

teatro stabile
di interesse
pubblico

direzione artistica viviana toniolo / direzione organizzativa sergio maifredi

teatro  vittoria | attori & tecnici

STAGIONE 2014/15

cartella stampa

www.teatrovittoria.it

**viva il teatro
evviva il vittoria!**

Una nuova stagione da “capitani coraggiosi”



Cari amici della stampa, “Viva il teatro, evviva il Vittoria!” è lo slogan che abbiamo scelto per la nuova stagione. È evidente come esso si presti a una doppia lettura: da una parte può essere interpretato come semplice esclamazione benaugurante, di entusiasmo per una delle espressioni artistiche più antiche e appassionanti; dall'altra, quel “viva”, può diventare verbo, esortazione, auspicio, affinché il teatro – e quindi anche il Vittoria – possano continuare a vivere. Già, perché nuove nubi

si addensano all'orizzonte, minacciando burrasca, se non addirittura la “tempesta perfetta”, quella che affonda le navi più vulnerabili e risparmia solo le grandi corazzate. Parlo del progetto di legge – ormai prossimo all'approvazione, a quanto pare – di riforma del sistema di finanziamento pubblico alla cultura. Le nuove norme, se non interverranno modifiche in extremis, prevedono nuovi criteri che subordineranno i fondi erogati dal ministero a contributi consistenti concessi dagli enti locali, ovvero comuni e regioni. È noto a tutti purtroppo che, da Roma in giù, spesso tali organismi non hanno neppure di che garantire i servizi essenziali ai cittadini, figuriamoci se e quanto potranno destinare alla cultura e quindi al teatro. Il risultato che temiamo è che tutto ciò possa tradursi in un ulteriore taglio ai contributi mascherato da riorganizzazione del settore. Ma i contributi pubblici sono fondamentali per mantenere vivo il teatro, per poter ancora produrre qualcosa di nuovo e, non ultimo, per mantenere il prezzo dei biglietti alla portata in tutti di modo che l'arte non sia il privilegio di un élite, ma la gioia di ognuno, dai più giovani agli anziani, dai ricchi ai poveri.

Nonostante tutto, noi guardiamo avanti e vi presentiamo la nostra stagione 2014/2015. Quest'anno, in abbonamento, avremo dodici

spettacoli, contraddistinti come sempre da quel mix di buonumore, impegno e soprattutto grande qualità che crediamo essere il nostro vero marchio di fabbrica. Inizieremo con Monica Guerritore e Giovanni Nuti e la loro idea di mettere in musica le parole dell'indimenticata Alda Merini; proseguiremo con quei folletti del pentagramma della Banda Osiris; avremo volti, nuovi per il Vittoria ma già affermati, come Claudio Gioè e pilastri della prosa come Ivano Marescotti. Torneranno autentici aficionados del nostro teatro: Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Simone Cisticchi con i loro nuovi spettacoli; daremo spazio a proposte insolite come i clown belgi del duo OkiDok e al mentalista Francesco Tesei. Noi di Attori & Tecnici proporremo una nuova produzione in abbonamento, Per questo mi chiamo Giovanni, interpretato e diretto da Stefano Messina e due fuori abbonamento: Rumori fuori scena (al 31esimo anno di repliche) e La tela del Ragno di Agatha Christie. Federico Rampini, inviato de La Repubblica, farà ritorno sul palco del Vittoria per spiegarci l'economia attraverso i Beatles, il matematico Piergiorgio Odifreddi ci farà divertire con i numeri, Andrea Scanzi e Giulio Casale ci ricorderanno Fabrizio De André. Sarà una stagione molto intensa: i nostri spettacoli debutteranno al giovedì, le repliche del martedì inizieranno alle 20 per venire incontro a chi vuole andare a teatro durante la settimana senza fare troppo tardi; il sabato pomeriggio e la domenica mattina metteremo in scena altri spettacoli dedicati alle famiglie, capaci di intrattenere grandi e piccini. Nelle pagine che seguono troverete tutto ciò raccontato nei dettagli.

Da parte mia, vi giunga il mio più caloroso ringraziamento per il supporto e l'affetto con il quale, stagione dopo stagione, seguite il nostro teatro.

Viviana Toniolo
*Direttore Artistico
del teatro Vittoria*

Tè letterari diciottesima edizione

Venticinque incontri per risvegliare reminiscenze.

Ogni venerdì alle 17 dal 17 ottobre al 22 maggio tenuti come sempre dal professor Marcello Teodonio. E da:

Gianni Bonagura, Anna Lisa Di Nola, Angelo Maggi, Stefano Messina, Paola Minaccioni, Maurizio Mosetti, Marina Tagliaferri; e con Raffaella Baioni, Aurelio Canonici e Anna Maria Panzera

I Venerdì Letterari del Teatro Vittoria rappresentano ormai da diciotto anni un appuntamento fisso della stagione teatrale, e vengono incontro a quella domanda di cultura e di intrattenimento raffinata e intelligente, colta e non pedante, oggi molto diffusa. Si tratta di una formula essenziale ed efficace: il professore introduce, spiega, ricordando gli elementi fondamentali, le curiosità, i contesti, i protagonisti, in maniera rigorosa ma mai noiosa; gli artisti leggono, interpretano, ritrovano, sempre rispettando il testo nella sua integrità. Ne viene fuori un'ora e mezzo abbondante di letture e di impressioni, di suggestioni e di inviti alla lettura (o alla ri-lettura), di scoperte e di rivisitazioni, di emozioni e riflessioni.

Le letture e gli incontri variano nel tempo e nello spazio, senza preclusioni e senza pregiudizi, aperti alla tradizione e alle contaminazioni, alle sperimentazioni e alla classicità, ai generi e agli stili, per riaffermare l'importanza decisiva e centrale della cultura, della lettura, della corretta interpretazione dei testi, della magia e della suggestione delle parole (e della musica e delle immagini), della leggerezza e della serietà, e al tempo stesso, come dice il titolo degli incontri, per "risvegliare reminiscenze" (la frase è tolta dalla Introdu-

zione di Giuseppe Gioachino Belli alla raccolta dei propri sonetti), e cioè confrontarsi sul grande patrimonio della nostra storia.

Il programma di quest'anno prevede vari cicli di incontri:

- **la letteratura al femminile: Emily Brontë, Vittoria Aganoor e la contessa Lara, Wisława Szymborska...;**
- **immagini e parole: il corpo umano;**
- **musica e parole: la "trilogia popolare" di Giuseppe Verdi: Rigoletto, Trovatore, Traviata; lo Stabat Mater di Pergolesi;**
- **letteratura e dialetto: Trilussa, Checco Durante, Mauro Marè;**
- **Napoli, la sua lingua, la sua letteratura;**
- **Roma ai primi del Novecento;**
- **la novella italiana dell'Ottocento e del Novecento: Carlo Dossi, Edmondo De Amicis, Salvatore Di Giacomo, Luigi Pirandello, Achille Campanile, Ennio Flaiano.**





SALVIAMO I TALENTI, la sesta edizione

Dall'11 settembre al 4 ottobre 2014 al Teatro Vittoria avrà luogo la rassegna "SALVIAMO I TALENTI - Premio Attilio Corsini"- Giunta alla sesta edizione, l'iniziativa nasce per promuovere progetti teatrali di grande qualità i cui protagonisti sono giovani registi, attori e autori. Quattro sono gli spettacoli scelti nel panorama delle cosiddette "cantine", o come vengono definiti all'estero "teatri off". Per tradizione in America e in Inghilterra, questi teatri sono sempre visitati dai produttori, che vi attingono nuove risorse e nuovi talenti da proporre sui palcoscenici maggiori. In Italia negli anni Settanta c'era molta attenzione per queste realtà, dalle cantine sono partiti verso luminose carriere attori e registi come Carmelo Bene, Nanni, Kusterman, Leo De Berardinis, Gigi Proietti, Antonio Calenda e molti altri. Purtroppo oggi questo miracolo accade sempre più di rado; come invertire la rotta? Da questa domanda è nata l'idea di dare ai talenti nascosti del nostro teatro l'opportunità di una maggiore visibilità. I quattro spettacoli verranno rappresentati per 3 giorni ciascuno e concorreranno per aggiudicarsi il Premio Attilio Corsini. La giuria sarà composta dal pubblico stesso che, dopo aver assistito a tutti e quattro gli spettacoli, sceglierà il suo preferito. Insieme alla giuria del pubblico ci sarà anche una giuria di addetti ai lavori: produttori, registi, direttori di doppiaggio, direttori di teatro... affinché, oltre a dare il loro parere di esperti, abbiano l'occasione di conoscere dei nuovi talenti che potrebbero così trovare delle opportunità di lavoro. Lo spettacolo vincitore sarà prodotto dalla Compagnia Attori & Tecnici e verrà inserito nel cartellone 2014/2015 del Teatro Vittoria dal 7 al 17 maggio.

Dall'11 settembre al 4 ottobre 2014 rassegna salviamo i talenti premio attilio corsini 2014 sesta edizione

dal 7 al 17 maggio 2015 spettacolo vincitore rassegna salviamo i talenti premio attilio corsini 2014 sesta edizione



Il ritorno dei corti

L'Associazione Culturale "Images Hunters" in collaborazione con il Teatro Vittoria di Roma e con il patrocinio della Commissione Europea, presenta la quarta edizione del concorso internazionale di cortometraggi Roma Creative Contest. Il Festival negli anni, è diventato un punto di riferimento per le produzioni e il cinema giovane, con oltre 1.500 opere pervenute e più di 10.000 spettatori. Dal 1 marzo 2014 è possibile iscrivere il proprio cortometraggio nell'ambito di due sezioni competitive: *Cacciatori di Immagini: sezione che accoglie esclusivamente cortometraggi italiani di finzione, max 20 minuti; Animazione: sezione che accoglie cortometraggi internazionali di animazione 2D/3D e stop motion, max 10 minuti.* Novità di quest'anno gli European Awards, sezione extra bando che ospita una selezione dei migliori cortometraggi europei del 2013. Gli short movie che verranno selezionati dalla Direzione Artistica, saranno visionati e giudicati nel corso delle serate del Festival da una prestigiosa giuria presieduta quest'anno dal regista premio Oscar Giuseppe Tornatore. Per i vincitori sono previsti premi per un valore complessivo di oltre 50mila euro. Quest'anno, al format delle precedenti edizioni si affianca un nuovo prestigioso evento: il Roma Creative Space, la Nuova Fiera del Cinema Digitale ospitata dalla Pelanda - Centro di produzione Culturale, presso i locali dell'Ex-Mattatoio di Testaccio: due giornate di workshop, incontri, market ed esposizioni volte a promuovere attività di formazione e favorire la condivisione delle conoscenze relative all'uso delle nuove tecnologie digitali. Il Festival si svolgerà nel corso di 5 appuntamenti dal 14 al 28 Settembre 2014.

FAMILY SHOW



Abbiamo pensato che andare a teatro è bello, ma che andarci con i figli (o con i genitori) possa esserlo ancora di più. Nasce da qui, "Il Vittoria delle Meraviglie", la nuova stagione di spettacoli dedicati alle famiglie e al pubblico di tutte le età, ideata in collaborazione con Teatro Fantastico.

Una stagione unica nel suo genere che nell'arco dei mesi farà conoscere alcune tra le migliori espressioni del teatro visuale contemporaneo con un viaggio attraverso linguaggi e generi teatrali differenti capaci di suscitare sempre meraviglia nello spettatore.

Dal 23 ottobre al 3 maggio, quindi, riempiamo i vostri sabato pomeriggio e domenica mattina con nuovi appuntamenti firmati Teatro Vittoria. Il cartellone è ancora in via di ultimazione, ma possiamo anticiparvi che la Compagnia Attori & Tecnici vi proporrà un Viaggio al centro della terra tratto dall'omonimo romanzo di Jules Verne un Don Chisciotte. Teatro Fantastico porterà in scena l'attore, mimo, fantasista e poeta della meraviglia Bustric, l'euforico trio comico-musicale Teatro Necessario, Laura Kibel e il

suo originale e unico teatro dei piedi, gli straordinari illusionisti dallo stile inconfondibile Alberto Giorgi e Laura, il comedy juggler Andrea Farnetani con la sua miscela esplosiva di clownerie e giocoleria, Claudio Cinelli e il suo rivoluzionario teatro di figura e l'eccentrica coppia di fantasisti Disguido.

Inoltre rientreranno nella stagione dei family show alcune repliche di Banda Osiris, Oki-Dok e Circo El Grito, astro emergente del circo contemporaneo, che con lo spettacolo 20 Decibel chiuderà la stagione del Vittoria.

IL VITTORIA VI APRE LE PORTE

Il Vittoria è prosa, musica, a volte danza. Ma può diventare anche un polo di aggregazione, un luogo ove coltivare altre passioni. Nella stagione 2014/15 proveremo a mettere in pratica questa intenzione e apriremo le porte del nostro teatro in orari meno consueti a chi, fra i nostri spettatori vorrà seguirci.

Daremo vita, per esempio, a un club del libro, nel quale gli amanti della parola scritta possano confrontarsi, consigliarsi e magari mettersi alla prova con letture di gruppo. Non escludiamo di ospitare i vostri tornei, che siano di scacchi, di burraco o perfino di Subbuteo. Ma sarà il pubblico stesso a scegliere come usare gli spazi del Vittoria: in autunno raccoglieremo pareri e proposte e, democraticamente, andremo a cominciare.

A ciascuno il suo orario

*Con la nuova stagione, il martedì il sipario si alzerà alle 20.
E le Prime si sposteranno al giovedì...*

Cambiano le abitudini del pubblico, il teatro si adegua. A partire dalla prossima stagione daremo vita a una nuova proposta, quella di anticipare l'orario di inizio degli spettacoli del secondo martedì alle ore venti. Un modo per aiutare coloro che, pur desiderando assistere a uno spettacolo durante la settimana, hanno l'esigenza di svegliarsi presto al mattino. L'inizio anticipato varrà per i soli spettacoli in abbonamento (oltre a Rumori fuori scena e La tela del ragno) e riguarderà tutti i martedì ad eccezione di quelli che coincidono con una Prima. Per promuovere questa novità stiamo anche pensando di organizzare un aperitivo in foyer a partire dalle ore 19.

Un altro cambiamento significativo riguarderà anche il giorno di debutto dei nostri spettacoli, che dal tradizionale martedì si sposterà al giovedì sera. Il perché di questa scelta è presto detto: vogliamo riservare più giorni della nostra programmazione ai nostri tanti eventi speciali e alle iniziative collaterali in modo da offrirvi una scelta sempre più ampia. Per il resto, manterremo la replica pomeridiana infrasettimanale del mercoledì alle



ore 17 (ad eccezione dello spettacolo Nessi con Alessandro Bergonzoni) e la domenica il sipario si alzerà come sempre alle 17,30.

Ricordiamo infine che sul sito del teatro www.teatrovittoria.it, sulla nostra pagina Facebook o sul nostro profilo Twitter @Teatrovittoria1, qualsiasi variazione verrà comunicata tempestivamente.

Grazie alla generosità del pubblico

Vittoria, il primo teatro “cardioprotetto” di Roma

Ad ottobre del 2013, quando in scena al Vittoria c'era Ascanio Celestini, abbiamo avuto il piacere di ospitare una raccolta fondi del comitato “Facciamo ripartire il cuore - Lorenzo Marcucci - ONLUS - per la diffusione della cardioprotezione” (www.facciamoripartireilcuore.org), L'associazione ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di contrastare gli arresti cardiaci improvvisi (solo in Italia, oltre 70 mila vittime ogni anno) e raccogliere fondi per dotare di defibrillatori semiautomatici i luoghi ad alta frequentazione. Ebbene, la generosità del pubblico è stata tale che il comitato ha ottenuto abbastanza denaro da offrire anche alla nostra struttura un defibrillatore di ultima generazione. Nelle prossime settimane il personale di sala parteciperà a un corso di formazione tenuto da cardiologi e specialisti in medicina di urgenza per apprendere come utilizzare in tutta sicurezza l'apparecchiatura. Il Comitato opera infatti in collaborazione con: “Insieme per il Cuore - Onlus” presieduta dal prof. Giuliano Altamura (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale Sandro Pertini di Roma); e “Salvamento Academy”, centro di alta formazione per il primo soccorso. Ovviamente speriamo di non doverlo utilizzare mai.

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 9 al 19 ottobre

... MENTRE RUBAVO LA VITA...!

Monica Guerritore, Giovanni Nuti e una band di sei elementi mettono in musica i versi dell'indimenticata poetessa Alda Merini

Un concerto folle e commovente che unisce per la prima volta sul palco due grandi interpreti dello spettacolo e della musica: Monica Guerritore e il cantante e musicista Giovanni Nuti. S'intitola **... Mentre rubavo la vita...!** il concerto esclusivo in cui i due artisti cantano, accompagnati da una band di sei elementi, gli appassionati e dolorosi versi della grande Alda Merini.

Dopo il musical *End of the Rainbow* dedicato a Judy Garland, Monica Guerritore stupisce ancora una volta il suo pubblico con un'ora appassionante di immagini, parole, musica e passione. «Nessuna donna resta indifferente davanti alla forza, all'energia libera, vitale, colorata, sensuale di Alda Merini – osserva Guerritore –. La musica di Nuti rende travolgenti i suoi testi. Io stessa ne rimango stupita. Al pubblico piacerà enormemente: ballerà, riderà e piangerà insieme a noi!».

Nuti, che firma anche le musiche dello spettacolo, ha avuto una collaborazione unica e irripetibile, durata sedici anni, con la grande poetessa, che lei stessa amava definire un «matrimonio artistico». «Solo un'artista eclettica e sensibile come Monica può trasmettere a pieno l'intensità, il carattere, l'ironia, lo struggimento, la magica follia di una personalità immensa come quella di Alda Merini – dice Nuti –. Sentirla per la prima volta cantare i suoi versi sulle mie note è stato emozionante».

CREDITS

Monica Guerritore – voce Giovanni Nuti - voce Stefano Cisotto – direzione musicale e tastiere Massimo Ciaccio – basso Daniele Ferretti – pianoforte Massimo Germini – chitarra Sergio Pescara – batteria Simone Rossetti Bazzaro – violino

teatro vittoria attori & tecnici
dal 9 al 19 ottobre 2014

...mentre rubavo la vita...!

monica guerritore giovanni nuti
cantano alda merini

testi alda merini
musiche giovanni nuti
testo teatrale e drammaturgia di monica guerritore

direzione musicale
etastiere stefano cisotto
basso massimo ciaccio
pianoforte daniele ferretti
chitarra massimo germini
batteria sergio pescara
violino simone rossetti bazzaro
costumi walter zozzini
coreografie federico patrizi

regia mimma nocelli
da un'idea di rosella martini

produzione paolo recalcati
per sagapò & tieff teatro

viva il teatro
e viva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 23 ottobre al 2 novembre

FUORI TEMPO

Una "lezione" scanzonata e divertente sul ritmo e le regole della musica tenuta da quattro professori d'eccezione: la Banda Osiris

Anche in questo spettacolo la Banda Osiris si conferma un gruppo riconoscibile, ma difficilmente definibile, i portatori sani di una musica animata, giocata e magicamente sfiatata, rivoluzionata e in perenne movimento, leggera e stupita, orgogliosamente indipendente, testardamente divertita, spiazzantemente dissacrante e atipicamente elegante. I quattro professori allestiscono una lezione sul ritmo che regola ogni espressione musicale fin dalla notte dei tempi. Se in natura il ritmo cardiaco genera la costanza del tempo, il ritmo binario in questo spettacolo non è altro che un suono di fiati che materializza un treno, quello ternario le prime note di "ho giocato tre numeri al lotto" e da qui ad arrivare ad uno jodel è uno scherzo. Gli strumenti ballano, si avvinghiano e si moltiplicano, i fiati volteggiando eclissando qualsiasi ballerino della commedia musicale. Dalla misteriosa pancia di un pianoforte sgorgano senza sosta infiniti altri strumenti o meglio oggetti tra i più svariati che vengono usati come strumenti. L'arguzia si mescola al nonsense e insieme generano un fuoritempo che lancia fuori da ogni tempo, espandendo i confini della musica e della sua esiguità. Ci sono anche composizioni ad personam, gregoriano, twist, sfilate di moda dei termini musicali. Mozart genera attraverso "Madamina il catalogo è questo" una creatura arcimboldesca alta più di tre metri costruita solo con strumenti musicali abbandonati in una cesta, al pari di Sinfonia Fantastica di Disneyana memoria. Ligabue e John Lennon sono le preziosità finali, comico l'uno e poeticissimo l'altro. L'interrogazione finale al pubblico è d'obbligo per verificare il grado di apprendimento ritmico-musicale.

CREDITS

Sandro Berti - mandolino, violino, trombone. Gianluigi Carlone - Voce, sax. Roberto Carlone - Voce, pianoforte. Giancarlo Macrì - Percussioni, batteria, bassotuba. Produzione: Banda Osiris

teatro  vittoria attori & tecnici
dal 23 ottobre al 2 novembre 2014

banda osiris
in **fuori tempo**

sandroberti
mandolino
violino
trombone
gianluigicarlone
voce, sax
robertocarlone
trombone
pianoforte
giancarlo macrì
percussioni
batteria
bassotuba

produzione
bandaosiris

 viva il teatro
evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 6 al 23 novembre

PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

Palermo, un padre e un figlio che compie dieci anni. E la spiegazione di che cosa è la mafia e chi era Giovanni Falcone

Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno il papà gli regala una giornata molto speciale: una gita attraverso la città, per spiegargli come mai per lui è stato scelto proprio il nome Giovanni. Tappa dopo tappa, nel racconto prendono vita i momenti chiave della storia di Giovanni Falcone, il suo impegno, le vittorie, le sconfitte, l'epilogo. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, è nel ragazzino prepotente che tormenta gli altri, è nel silenzio di complicità che ne avvolge le malefatte. La mafia è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi, anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze. Tratto dallo splendido romanzo di Luigi Garlando, lo spettacolo si propone di dare un'idea più completa di che cos'è la mafia e di come la si possa combattere nella vita di tutti i giorni, perché i fatti per essere meglio compresi non hanno bisogno solo della cronaca, hanno bisogno di essere raccontati. La letteratura, il cinema, il teatro, grazie alla loro capacità di comunicare e suscitare forti emozioni, rendono viva la partecipazione e la commozione anche a chi quei fatti non li ha vissuti in prima persona. "Il mio e quello di tutti - sottolinea Stefano Messina che dello spettacolo è interprete e regista - è l'impegno a dare un piccolo grande contributo per far camminare, come diceva Giovanni Falcone, le idee di giustizia e libertà, nonostante gli uomini passino, sulle gambe di altri uomini".

CREDITS

di Gianni Clementi, liberamente ispirato al romanzo di Luigi Garlando. Con Stefano Messina e Pietro Messina, regia di Stefano Messina. Sceno/videografia di Salvo Manganaro. Aiuto regista Viviana Picariello. Produzione Attori & Tecnici

teatro  vittoria | attori & tecnici
presenta
dal 6 al 23 novembre 2014
**per questo mi chiamo
giovanni**
da un padre
a un figlio,
la storia di
giovanni
falcone



di gianni clementi
liberamente ispirato al romanzo di luigi garlando
con stefano messina / pietro messina
regia stefano messina
sceno videografia salvo manganaro
aiuto regista viviana picariello

 viva il teatro
evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - fuori abbonamento - dal 27 novembre al 14 dicembre

RUMORI FUORI SCENA

Il cavallo di battaglia di Attori & Tecnci giunge al trentunesimo anno di repliche con la sua carica di irresistibile comicità

“Non funzionerà mai qui da noi, è humour inglese”. Lo aveva detto Attilio Corsini a proposito di “Rumori fuori scena” di Michael Frayn, nel 1982. Poi, insieme a Viviana Toniolo, si convinse che forse si poteva tentare. “Rumori”, come affettuosamente viene chiamato lo spettacolo da chi ne fa parte, come si fa con un figlio al quale si dà un diminutivo, nel 2014 festeggia i 31 anni dal suo debutto italiano. La storia, per chi ancora non la conoscesse, è quella di una compagine di attori alle prese con uno spettacolo da mandare in scena, tra equivoci, gag, dietro le quinte. Una commedia perfetta, nel testo originale, nella traduzione, nell’adattamento, nella regia e nell’interpretazione. Alcuni degli attori che facevano parte della prima versione, sono ancora in scena. Orgogliosamente, dopo quasi diecimila repliche. E il pubblico, non solo quello del Vittoria, continua a chiedere: “Ma quando lo rifate?” Rispondiamo: dal 27 novembre al 14 dicembre.

Più di ogni altra frase, valga un aneddoto spesso raccontato da Stefano Altieri, uno dei pilastri della compagnia Attori & Tecnici: “Durante il secondo atto, l’attore Sandro De Paoli svenne in scena. Alla richiesta da parte dei colleghi di “C’è un medico in sala?” scoppiò una fragorosa risata. Passarono quasi cinque minuti prima che un dottore salisse in palcoscenico a prestare soccorso.

CREDITS

di Michael Frayn, traduzione di Filippo Ottoni, regia di Attilio Corsini. Con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Roberto Della Casa, Marco Simeoli, Elisa Di Eusanio, Sebastiano Colla, Claudia Crisafio. Scene di Bruno Garofalo, musiche di Arturo Anecchino. Produzione Attori & Tecnici.

teatro stabile di riferimento pubblico | direzione artistica viviana toniolo | direzione organizzativa sergio mazzoni
vittoria | attori & tecnici presenta
rumorifuoriscena
di michael frayn | dal 27 novembre al 14 dicembre 2014
traduzione filippo ottoni
con viviana toniolo / annalisa dinola / stefano messina / carlo lizzani / roberto della casa / marco simeoli / elisa dieusanio / sebastiano colla / claudia crisafio
regia attilio corsini
scene bruno garofalo / musiche arturo anecchino
direttore di scena luca marianelli / sarta / sass roberto / foto manuela giusto
organizzazione sironi lalli / amministrazione rebecca matteucci / segreteria antonia lore / ufficio stampa michela iella
fuori abbonamento
viva il teatro evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - fuori abbonamento - dal 18 dicembre al 11 gennaio

LA TELA DEL RAGNO

Torna in scena, nel periodo delle feste, la commedia più divertente di Agatha Christie, un sapiente mix di umorismo e suspense dai mille colpi di scena

La compagnia Attori & Tecnici e Agatha Christie: il sodalizio continua. Dopo il successo di "Trappola per topi" delle passate stagioni è la volta de "La tela del ragno", uno dei gialli più divertenti dell'autrice britannica. La traduzione, anche in questo caso è affidata ad Edoardo Erba, come pure la regia, firmata ancora una volta da Stefano Messina. Tutto si svolge, come sempre, a Londra, a casa di Henry e Clarissa dove arrivano tre ospiti, Sir Rowland, Hugo e Jeremy. Mentre Henry è fuori per affari, Clarissa riceve la visita di Oliver che in seconde nozze ha sposato la prima moglie di Henry, Miranda. Egli insiste affinché la sua figliastra, Pippa, vada a vivere con la madre, ma Clarissa non è affatto d'accordo. La tensione sale quando, poco dopo l'uscita di scena di Oliver, Clarissa attraversa il soggiorno e s'imbatte nel cadavere di uno sconosciuto. Che fare? Henry tornerà a breve con un altro ospite di riguardo e la donna decide di chiedere aiuto agli altri per fare sparire il corpo. Ma proprio mentre si accingono a portarlo fuori, due poliziotti suonano alla porta.

Inizia così una lunga serie di interrogatori durante i quali i vari personaggi raccontano storie sempre più diverse e contraddittorie mentre gli investigatori li incalzano e li mettono in difficoltà. Ma perché tutto questo accade? Che cosa hanno da nascondere? Chi ha ucciso quello sconosciuto?

Nel 2015 Attori & Tecnici aggiungeranno un nuovo titolo di Agatha Christie al proprio repertorio: Assassino sul Nilo.

teatro  vittoria **attori & tecnici** presenta

teatro stabile di riferimento pubblico | direzione artistica viviana toniolo | direzione organizzativa sergio malfredi

dal 18 dicembre 2014 al 11 gennaio 2015

la tela del ragno di *Agatha Christie*

traduzione **edoardo erba** | regista **stefano messina**

scene **alessandro chiti**
costumi **sabella rizza**
musiche **pino cangialosi**
luci **emiliano baldini**

con **viviana toniolo**
annalisa dinola
stefano messina
carlo lizzani
roberto della casa
marco simeoli
claudia crisafio
viviana picariello
sebastiano colla
luca marianelli

epic per la prima volta sulle scene **kataklo**

aiuto regia **viviana picariello**
aiuto scenografico **alessandro ricci**
direttore di scena **luca marianelli**
datore luci **alessandro pezza**
sarti **luca roberto**
foto di scena **manuel giusto**
scenotecnica **ocsa**

organizzazione e servizi amministrativi: **michele maffei**
uffici: **segreteria viviana toniolo**
ufficio stampa michele colla

fuori abbonamento

 **viva il teatro evviva il vittoria!**

CREDITS

di Agatha Christie, traduzione di Edoardo Erba, regia di Stefano Messina. Con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Roberto Della Casa, Marco Simeoli, Sebastiano Colla, Claudia Crisafio, Viviana Picariello e Luca Marianelli. Scene di Alessandro Chiti, musiche di Pino Cangialosi, luci di Emiliano Baldini Produzione Attori & Tecnici.

stagione 2014/2015 - evento speciale- 13 e 14 gennaio

ALL YOU NEED IS LOVE

Federico Rampini, editorialista e inviato di Repubblica, torna al Vittoria per spiegarci l'economia. Attraverso i Beatles

Erano quattro ragazzi cresciuti nella Liverpool povera degli anni Cinquanta. Non solo hanno rivoluzionato la pop music, ma in alcuni brani hanno "intuito" drammi e sfide dell'economia contemporanea. Dopo il successo di Occidente estremo che nella stagione appena concluso ha registrato il soldout al Vittoria, Federico Rampini torna sul palco – accompagnato sul palco questa volta da Roberta Giallo e Valentino Corvino - con un nuovo spettacolo: musiche e provocazioni, autobiografia e denuncia, utopia e cambiamento. Come rileggere la crisi economica e immaginare un futuro migliore attraverso le canzoni indimenticabili di John, Paul, George e Ringo.

Federico Rampini (Genova, 1956) è stato allievo del sociologo liberale francese Raymond Aron, all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, e di Mario Monti all'Università Bocconi, dove tra l'altro ha conseguito la laurea in Economia[1]. È stato vicedirettore del Sole 24 Ore poi capo della redazione milanese e in seguito inviato del quotidiano la Repubblica a Parigi, Bruxelles, San Francisco e Pechino. Ha insegnato all'Università di Berkeley e all'Università Jiao Tong di Shanghai. Dal 2009 è inviato per La Repubblica a New York.

CREDITS

di e con Federico Rampini. E con Valentino Corvino (violino/elettronica) e Roberta Giallo (voce, tastiere, ukulele). Luci e regia di Angelo Generali. Produzione Promomusic.



stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 15 al 25 gennaio

LA FONDAZIONE

Un monologo del poeta romagnolo Raffaello Baldini prende vita nell'interpretazione magistrale di Ivano Marescotti. Risate amare in un delirio tragicomico

Con La fondazione, del grande poeta romagnolo Raffaello Baldini, Ivano Marescotti propone una delle sue interpretazioni più intense, sospesa tra nevrosi e assenze, creata sotto la direzione di un regista sensibile come Valerio Binasco. La fondazione è il quarto monologo teatrale di Baldini: i tre precedenti erano nati per sollecitazione di Ivano Marescotti il quale racconta di come un giorno, lo scrittore, poco prima di morire, a sorpresa, gli consegnò il plico della Fondazione dicendogli: «Fanne quello che credi». E l'attore onora questo prezioso lascito con un'interpretazione magistrale e intensa, che spazia dal comico al tragico, del bizzarro personaggio che colleziona ossessivamente i più assurdi oggetti del passato e coltiva l'idea di dar vita a una Fondazione che tenga viva la memoria delle cose più sfuggenti e dei pensieri.

Un personaggio splendidamente velleitario e a modo suo eroico, che cerca così di imbrigliare la vita (e la morte) nel suo delirio apparentemente bislacco, ma profondissimo. «La fondazione – afferma Ivano Marescotti – parla di un uomo che nella sua vita non riesce a buttare via nulla. Tiene da conto tutto, perfino le cartine che avvolgono le arance. La moglie lo ha molato ma lui preferisce vivere tra la sua “roba”. Perché quella “roba” non rappresenta la sua vita, quella roba “è” la sua vita stessa. E quando quella “spazzatura” verrà buttata, anche lui seguirà la stessa sorte. Uno spettacolo comico solo perché spesso e fortunatamente, riusciamo anche a ridere di noi stessi, perché, come disse Leo Longanesi, “i difetti degli altri somigliano troppo ai nostri”».

CREDITS

di Raffaello Baldini, con Ivano Marescotti. Regia di Valerio Binasco. Scene Carlo De Marino, musiche Arturo Anecchino, luci Vincenzo Bonaffini. Produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

teatro  vittoria | attori & tecnici

la fondazione **dal 15 al 25 gennaio 2015**
di raffaello baldini

con **ivano marescotti**

regia **valerio binasco**

scenecarlo demarino
musichearturo anecchino
lucivincenzobonaffini
costumielena dalpozzo
suonogiampieroberti
registraassistenterobertoturchetta
fotoraffaella cavalieri
produzioneemiliaromagna
teatrofondazione

 viva il teatro
evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 29 gennaio al 8 febbraio

BEST FRIEND

Un viaggio, a volte doloroso a volte divertente, nell'esistenza di due amici. Anzi, di due "migliori amici"

"Sei il mio migliore amico". Cris e Davi hanno dieci anni e se lo dicono spesso. Come fosse un mantra. In questo bisogno di affermarlo risiede la loro prima dichiarazione di libertà. Scegliere l'amico del cuore è infatti la prima grande decisione autonoma che la vita ci chiede di prendere. E' un po' come perdere la verginità. Da quel momento ad ogni azione corrisponde una conseguenza. E la ricerca di se stessi può avere inizio.

Tre stagioni (autunno, inverno e primavera) scandiscono l'avvicinarsi delle situazioni in attesa di un'estate della quale non si riesce ancora a sentire il calore. Temi come l'amore, il sesso, la morte e la separazione vengono sviscerati all'interno dello spettacolo; temi con cui in due amici si troveranno a confrontarsi all'interno della commedia in un viaggio a volte doloroso a volte divertente che renderà il loro legame indelebile. Premiato con la Menzione Speciale al Premio Riccione Teatro 2013 con la seguente motivazione: "per il vibrante e disarmato lirismo della sua clownerie grottesca e surreale, capace di demistificare con piglio ludico il mito dell'eternità dei legami con la totale inverosimiglianza del suo linguaggio e delle sue situazioni".

Lo spettacolo è diretto, oltre che dall'autore, anche da Daniele Muratore, vincitore della prima edizione della Rassegna Salviamo i talenti - premio Attilio Corsini

CREDITS

di Giuseppe Tantiillo, con Claudio Gioè e Giuseppe Tantiillo. Regia di Daniele Muratore e Giuseppe Tantiillo. Produzione BAM



stagione 2014/2015 - evento speciale - 11 febbraio

LA MUSICA DEI NUMERI

Due accademici (università e conservatorio) danno vita a una conversazione semiseria tra equazioni e pentagramma. E le frazioni diventano ritmi esotici

Mettere insieme un matematico appassionato di musica ed un musicista che con i numeri proprio non se la dice è una vera e propria sfida al destino.

Ma proprio un destino con la d minuscola, un 'fatino' piccolo piccolo ha fatto incontrare qualche tempo fa (meglio non quantificare) Piergiorgio Odifreddi e Roberto Cognazzo, torinesi ambedue, ambedue cattedratici (Università e Conservatorio), ambedue di facile parola ed avvezzi alle performance radiofoniche, televisive e teatrali.

Mettendo insieme differenze e somiglianze i due amici hanno costruito un concerto numerico che a poco a poco si trasforma in numero concertistico. Dall'esordio operistico (abbiamo dimenticato di dire che i nostri eroi cantano) passando per le più diverse situazioni, danno la scalata alle scale, paragonano frazioni a ritmi esotici, trasformano serie arie classiche in improbabili pezzi ballabili con un semplice scambio di cifre...

Einstein, Mozart, Gauss, Rossini, Bartòk e Peano vengono coinvolti in un vortice di *sons et lumières*, cui imporrà ordine il mitico Bach delle Variazioni Goldberg (quelle ascoltate dal Hannibal Lecter tra un delitto e l'altro) proiettate ed eseguite dal vivo.

Ma, come sosteneva un celebre presentatore televisivo, non finisce qui. E per conoscere la conclusione del viaggio non c'è che un solo modo... che lasciamo intuire al cortese pubblico.

CREDITS

di e con Piergiorgio Odifreddi e Roberto Cognazzo. Produzione Promomusic

teatro stabile di vittorio veneto | direzione artistica viviana tonello | direzione organizzativa sergio maifredi

teatro vittoria | attori & tecnici

11 febbraio 2015

piergioorgio odifreddi
la musica dei numeri

conversazione matematica sonora
con interventi
anche pianistici
di roberto cognazzo

fuori abbonamento

viva il teatro
evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - fuori abbonamento - dal 13 al 15 febbraio

LE CATTIVE STRADE

Un racconto appassionato della vita e del percorso artistico di un grande, indimenticabile poeta e musicista: Fabrizio De André

Le Cative Strade è uno spettacolo scritto e interpretato da Giulio Casale e Andrea Scanzi. In novanta minuti si ripercorre la carriera di Fabrizio De André. Scanzi, giornalista, autore teatrale e scrittore, racconta gli snodi del percorso artistico del poeta e cantautore ligure. Alla sua narrazione si alternano le interpretazioni del cantautore e attore Giulio Casale, capace di personalizzare con rispetto, personalità ed eclettismo il repertorio di Faber. Il lavoro, che racconta anche il De André meno noto, non desidera canonizzare o - peggio ancora - santificare l'artista. Al contrario, Le Cative strade intende raccontare, senza agiografie ma con passione, le continue rivoluzioni e le poderose intuizioni (anche musicali) di un intellettuale inquieto. Scomodo. Irripetibile.

Lo spettacolo vive anche di una sua particolare multimedialità che comprende la proiezione di filmati originali di Fabrizio De André, estratti audio, foto rare, ed esecuzioni dal vivo in acustico e anche su base. Da Geordie a Brassens, dal Suonatore Jones alla Canzone del maggio, da Se ti tagliassero a pezzetti ad Anime salve. Senza dimenticare la produzione dialettale e l'apporto fondamentale dei tanti collaboratori avvicendatisi accanto a lui. "Di Fabrizio De André si parla tanto, forse troppo. - osserva Scanzi - un talento inquieto, spigoloso, quasi mai facile. Un uomo bruciato dal desiderio quasi inconscio, e talora da lui stesso mal sopportato, di inseguire e concretizzare rivoluzioni continue. Nessun desiderio di raccontare un santino; molta voglia di restituire gli snodi di un artista vero. Tra i più grandi del Novecento italiano".

CREDITS

di e con Andrea Scanzi e Giulio Casale. Produzione Promomusic

teatro stabile di riferimento pubblico | direzione artistica viviana tonello | direzione organizzativa sergio mafredi
teatro  vittoria | attori & tecnici

dal 13 al 15 febbraio 2015

le cative strade

andrea scanzi



giulio casale



direttore di scena simone perota
produzione promomusic
siringrazia | fondazione fabrizio de andré onlus

fuori abbonamento



viva il teatro
evviva il vittorial!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 17 al 22 febbraio

SLIPS INSIDE

Giocoleria, equilibrismo acrobazia e un'irresistibile comicità: il duo belga degli OkiDok fa sul serio.

Anche se in scena ci vanno in mutande

L'attore recita, il clown è. Uno dei principali snodi della pedagogia clownesca di fine Novecento è "trovare il proprio clown". In questo senso i clown Xavier Bouvier e Benoit Devos hanno trovato due clown del tutto particolari che fanno un uso minimalista di trucco e costumi, un uso sapiente e virtuoso di tecniche del corpo, espressioni facciali, utilizzo dello spazio, composizione delle relazioni fra i personaggi e con il pubblico, con un ottimo senso del timing.

Moderni e raffinati ma estremamente popolari e divertenti, sanno sapientemente utilizzare le tecniche più varie del circo mostrando a corpo libero, quasi nudo: giocoleria, equilibrismo e acrobazia.

I bravissimi Okidok, Xavier Bouvier e Benoit Devos, si sono formati all'École Lassaad, una scuola di teatro nata dopo dieci anni di collaborazione di Lassaad con Jacques Lecoq a Parigi. E all'École Nationale du Cirque a Montreal, ricevendo così una formazione completa di circo e teatro che li ha portati a trionfare al Festival du Cirque de Demain di Parigi e ad essere considerati fra i più interessanti esponenti della nuova clownerie internazionale. Hanno al loro attivo ormai centinaia di repliche in tutto il mondo, dall'Europa all'Australia, dal Giappone al Canada. In Italia hanno avuto un enorme successo con lo spettacolo di Capodanno al Goldoni di Venezia, e sono stati, fra gli altri, al Comunale di Cervia, hanno partecipato alla Saison Culturelle di Aosta e lo scorso ottobre hanno chiuso il Festival Grock ad Imperia.

CREDITS

di e con Andrea Scanzi e Giulio Casale. Produzione Promomusic

teatro stabile di Imperia pubblica | direzione artistica: vittoria | direzione organizzativa: sergio maffei
teatro vittoria | attori & tecnici
dal 17 al 22 febbraio 2015
okidok in
slipsinside
spettacolo di clownerie e acrobatica
die con xavier bouvier et benoit devos
disegno luci laurenticaye produzione
LeCourtoisProd
viva il teatro evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 26 febbraio al 8 marzo

MIND JUGGLER

*Francesco Tesei coinvolge il pubblico
con esperimenti di illusionismo psicologico.
Per svelare i misteri della nostra mente*

Secondo il celebre psichiatra e psicoterapeuta statunitense Milton Erickson "ognuno di noi è molto più di ciò che pensa di essere, e sa molto più di ciò che pensa di sapere". Partendo da questa semplice affermazione, che suggerisce l'idea che la mente umana abbia risorse e potenzialità straordinarie, Francesco Tesei trasforma le più moderne ed efficaci tecniche di comunicazione subliminale, di mentalismo e di illusionismo psicologico, e attraverso di esse invita ad attingere dalle risorse "magiche" dell'inconscio, e ad esplorare insieme a lui mondi affascinanti, misteriosi e in continua evoluzione: i mondi della mente e della comunicazione. Nel suo spettacolo il pubblico non è semplice spettatore, ma diventa il vero protagonista, giocando insieme con Francesco con i cinque sensi, con il pensiero, con la percezione, l'immaginazione e la comunicazione. Francesco Tesei, come un vero e proprio "Giocoliere della mente" (da cui il titolo dello show: Mind Juggler), compie "evoluzioni ed acrobazie" con ciò che comunemente riteniamo una delle cose più intime e personali, i nostri pensieri, per poi confondere sensi e percezioni, sfiorando in maniera provocatoria temi eterni e comuni ad ogni uomo. "Cosa so di me stesso? Quanto sono libero? Cosa mi lega agli altri? Che cos'è la Realtà?"

CREDITS

di e con Francesco Tesei. Produzione Marangoni spettacolo

teatro vittoria | attori & tecnici

dal 26 febbraio all'8 marzo 2015

IN ONDA SU SKYUNO HD LIVE A TEATRO

FRANCESCO TESEI
MIND JUGGLER

UNA SERATA ALLA SCOPERTA DELLE MAGIE DELLA MENTE E DELLA COMUNICAZIONE

★★★★★

"Il più grande Mentalista d'Italia" (Vanity Fair)

"Un enorme successo" (la Repubblica)

"Da non perdere" (Il Secolo XIX)

"Genera un misto tra la sorpresa e l'inquietudine" (Il Corriere della Sera)

viva il teatro evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 10 al 22 marzo

NESSI

Abbiamo veramente bisogno di vivere collegati con altre vite? La rivelazione nel nuovo, esilarante spettacolo di Alessandro Bergonzoni

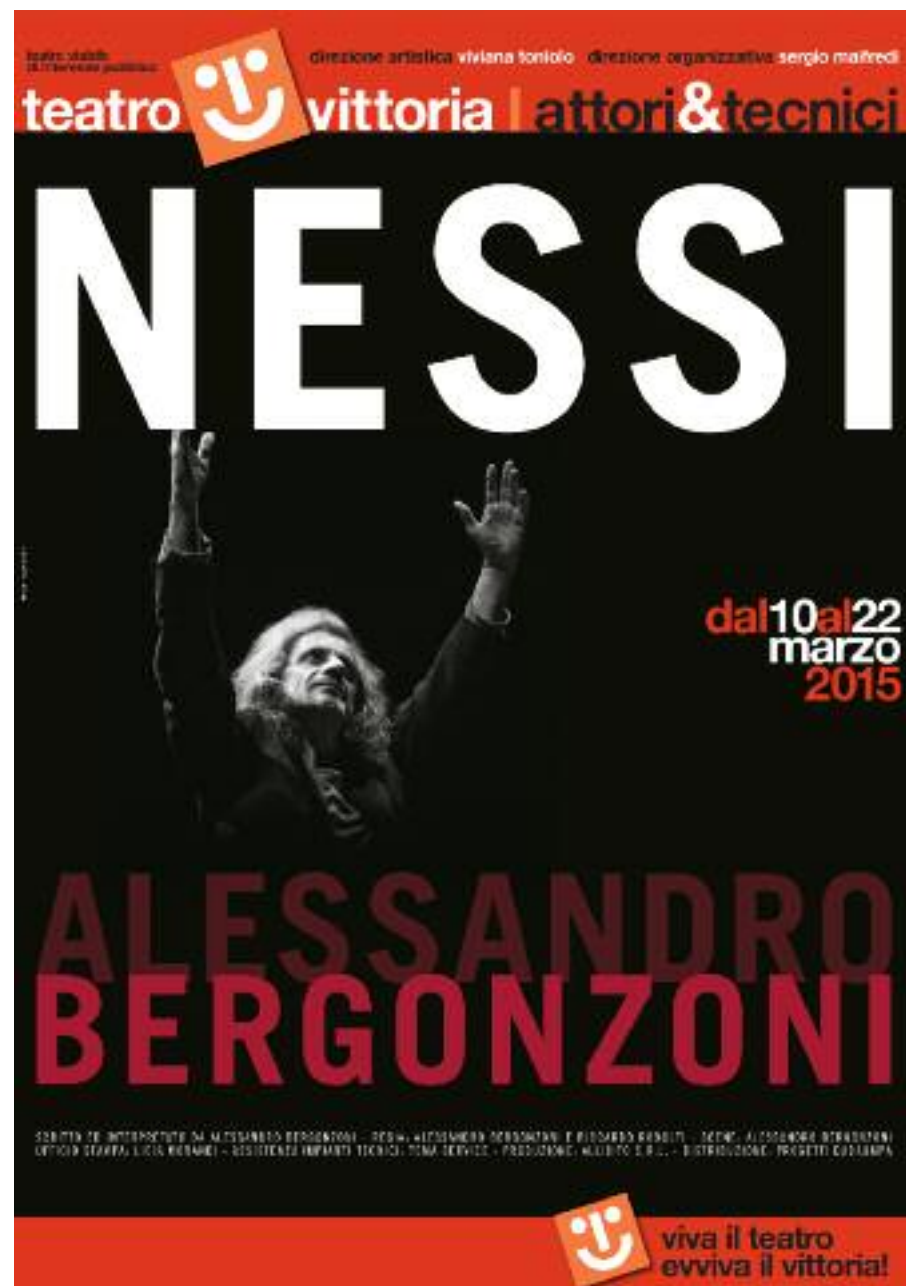
Nessi, ovvero connessioni ma anche fili tesi e tirati, trame e reti, tessute e intrecciate per collegarsi con il resto del pianeta. O meglio dell'universo. Perché infatti è proprio questo il nucleo vivo e pulsante del nuovo spettacolo dell'artista bolognese: la necessità assoluta e contemporanea di vivere collegati con altre vite, altri orizzonti, altre esperienze, non necessariamente e solamente umane che ci possono così permettere percorsi oltre l'io finito per espandersi verso un "noi" veramente universale.

Bergonzoni, per questo quattordicesimo spettacolo da lui scritto e interpretato e diretto in coppia con Riccardo Rodolfi, si trova quindi in un'assoluta solitudine drammaturgica, al centro di una cosmogonia comica circondato da una scenografia "prematura", da lui concepita, alle prese con un testo che a volte potrebbe anche essere, e questa è una vera e propria novità, una candida e poetica confessione esistenziale. Senza per questo rinunciare alla sua dirompente visione stereoscopica che è diventata, in questi anni, materia complessa, comicamente eccedente e intrecciata in maniera sempre più stretta tra creazione-osservazione-deduzione.

Ma sicuramente i "Nessi" bergonzoniani, e la loro conseguente messa in scena, ci mostreranno quel personalissimo disvelamento, di fatto la vera cifra stilistica di questo artista, che porta molte volte anche grazie ad una risata, dallo stupore alla rivelazione.

CREDITS

di e con Alessandro Bergonzoni. Regia di Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi. Produzione Allibito Srl



stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 24 al 29 marzo

MAGAZZINO 18

Simone Cristicchi, con la regia di Antonio Calenda, ci fa riscoprire una pagina straziante della nostra storia: l'esodo degli istriani verso la Jugoslavia

Al Porto Vecchio di Trieste c'è un "luogo della memoria" particolarmente toccante. Racconta di una pagina dolorosissima della storia d'Italia, di una vicenda complessa e mai abbastanza conosciuta. Ed è ancor più straziante perché affida questa "memoria" non a un imponente monumento, ma a tante piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità.

Una sedia, accatastata assieme a molte altre, porta un nome, una sigla, un numero e la scritta "Servizio Esodo". Simile la catalogazione per un armadio, e poi materassi, letti, stoviglie, fotografie, giocattoli, altri oggetti, altri numeri, altri nomi... Oggetti comuni che accompagnano lo scorrere di tante vite: uno scorrere improvvisamente interrotto dalla Storia, dall'esodo.

Con il trattato di pace del 1947 l'Italia perdette vasti territori dell'Istria e della fascia costiera, e quasi 350 mila persone scelsero – davanti a una situazione intricata e irta di lacerazioni – di lasciare le loro terre natali destinate ad essere jugoslave e proseguire la loro esistenza in Italia. Non è facile riuscire davvero a immaginare quale fosse il loro stato d'animo, con quale sofferenza intere famiglie impacchettarono tutte le loro poche cose e si Simone Cristicchi è rimasto colpito da questa scarsamente frequentata pagina della nostra storia ed ha deciso di ripercorrerla in un testo che prende il titolo proprio da quel luogo nel Porto Vecchio di Trieste, dove gli esuli – senza casa e spesso prossimi ad affrontare lunghi periodi in campo profughi o estenuanti viaggi verso lontane mete nel mondo – lasciavano le loro proprietà, in attesa di poterne in futuro rientrare in possesso: il Magazzino 18.

CREDITS

di e con Simone Cristicchi. Scritto con Jan Bernas. Regia di Antonio Calenda. Musiche di Simone Cristicchi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Promomusic

teatro vittoria attori & tecnici
simonecristicchi in magazzino18 scritto con jan bernas
regia antonio calenda
musiche e canzoni inedite di simone cristicchi
musiche di scena e arrangiamenti valler sivilotti registrate dalla FVG mitteleuropa orchestra
coproduzione promo music e teatro stabile del friuli venezia giulia
si ringrazia per la collaborazione duettomusic
viva il teatro evviva il vittoria!

stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 9 al 19 aprile

DELIRIO ORGANIZZATO CON IL PUBBLICO

Laboratorio teatrale serale

*Paolo Rossi torna al Vittoria
con un nuovo
spettacolo all'insegna del caos.
E del coinvolgimento
degli spettatori in sala.*

CREDITS

di e con Paolo Rossi. E con Emanuele dell'Aquila . Produzione La Corte Ospitale



stagione 2014/2015 - in abbonamento - dal 23 aprile al 3 maggio

20 DECIBEL

Un'esplosione di fantasia e libertà fra acrobazie, colpi di pistola e giocolerie. Uno spettacolo emozionante e insolito, per tutte le età

“20 Decibel” è un' esplosione di fantasia e libertà, provocazione e bellezza. Un invito all'ascolto, ad affinare i sensi per percepire il “piccolo” che si nasconde dietro “l'evidente”. Un viaggio in un universo dove acrobazie aeree, colpi di pistola, danze e giocolerie non devono prevalere su immagini e suoni più tenui. I corpi si trasformano, le riflessioni possono durare all'infinito, gli oggetti suonano la loro anima”.

Lo spettacolo debutta nel 2010 alla Biennale Internazionale di Circo “Pistes de Lancement” (Bruxelles). In pochi mesi “20 Decibel” diventa il cuore della Compagnia El Grito, la sostanza dalla quale, nel 2011, è nata la sua stessa forma: Il Circo El Grito nasce infatti dalla forza di “20 Decibel” spettacolo che “amplifica i sensi, che allarga il respiro e accarezza quella parte umana dedicata allo stupore e all'emozione”. (il giornale di Vicenza).

Dalla sua nascita nel 2011 ad oggi, El Grito ha diffuso il suo circo contemporaneo in Europa effettuando oltre 500 repliche declinandosi tra strada, teatro e chapiteau.

CREDITS

con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini.

